
**INDUSTRIA
E
COMMERCIO**

Il commercio tra regole ed economia

Nell'articolo intitolato "Il commercio, tra regolazione giuridica e rilancio economico", a cura dell'avv. Mario Scino, Vice Capo Gabinetto del Ministero dello sviluppo Economico, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- la modifica dell'art. 117 della Costituzione;
- i limiti alla potestà legislativa regionale residuale sul commercio;
- gli indirizzi della Corte Costituzionale;
- la linea tracciata dalla legge n. 248 del 2006;
- il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, di recepimento della Direttiva n. 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno;
- i settori di intervento di competenza del'MSE;
- l'art. 38 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112. Impresa in un giorno...
- il DPR 7 settembre 2010, n. 16. La nuova disciplina del SUAP (Sportello Unico Attività produttive);
- il DPR 9 luglio 2010, n. 159. La disciplina sulle agenzie per le imprese;
- la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);
- la legge annuale per il mercato e la concorrenza.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Sportello unico per le attività produttive

Si segnala l'articolo intitolato "Sportello unico per le attività produttive – Inutilità dello Sportello per le attività commerciali – Incostituzionalità della norma per la mancata copertura delle spese di istituzione e gestione dello Sportello", a cura di Rocco Orlando Di Stilo, avvocato del Foro di Torino, pubblicato sulla rivista "Nuova Rassegna" n. 22 del 16 novembre 2010, a pag. 2317.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le finalità del D.L.vo n. 59/2010: favorire e agevolare l'accesso alle attività produttive;
- l'inutilità dello Sportello unico per le attività commerciali;
- l'illegittimità costituzionale della norma istitutiva dello Sportello unico per la mancata copertura delle spese.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Lo Sportello per le attività produttive

Si segnala l'intervento inerente allo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) – Analisi di un servizio per l'impresa, a cura di Nara Berti, Direttore e Responsabile Suap Reno Galliera, pubblicato sulla banca dati Segretarietilocali.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- che cosa è (finalità ed obiettivi);
- che cosa fa (il procedimento unico);
- la normativa nazionale;
- la normativa di settore;
- gli obiettivi di miglioramento del SUAP.

Il testo dell'intervento è consultabile presso il Settore.

Revisione del Codice Industriale

Nell'articolo intitolato “La revisione del Codice della Proprietà Industriale: da un'impostazione “proprietaria” a un approccio *market oriented*”, a cura di Cesare Galli, pubblicato sulla rivista “Il Corriere giuridico” n. 2 del 2011, a pag. 277, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, si affrontano i seguenti aspetti:

- l'impostazione generale del nuovo Codice;
- esaurimento e comunione: un nuovo bilanciamento d'interessi tra esigenze del titolare ed esigenze del mercato;
- segni distintivi e denominazioni d'origine: la tutela della comunicazione d'impresa e la generalizzazione della protezione contro il parassitismo;
- un nuovo regime transitorio di diritto d'autore del design, interventi di semplificazione e coerenza normativa;
- l'adeguamento a EPC 2000 e il nuovo approccio realistico alla tutela dell'innovazione;
- un nuovo regime transitorio di diritto d'autore del design, interventi di semplificazione e coerenza normativa;
- il processo cautelare come nuovo rito speciale di diritto industriale;
- le invenzioni biotecnologiche nel Codice;
- semplificazione e modelli europei per adattare le procedure alle esigenze della pratica;
- il Consiglio Nazionale Anticontraffazione e le prospettive di un'evoluzione ulteriore del diritto industriale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Disciplina del commercio

“Disciplina del commercio, programmazione e urbanistica” è il titolo del commento del prof. Duccio M.Traina, pubblicato da GiustAmm, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la legge 426 del 1971 e le prime forme di raccordo tra programmazione della rete commerciale e disciplina urbanistica;
- la nascita dell'urbanistica commerciale;

- il decreto Bersani e gli istituti di liberalizzazione;
- la controriforma posta in essere dalle regioni;
- la conferma del doppio binario nel settore della distribuzione medio/grande;
- l'inidoneità dei piani urbanistici a conformare l'iniziativa economica;
- il secondo decreto Bersani e la fine del protezionismo;
- il recepimento della direttiva Bolkestein;
- il primato dell'urbanistica e i nuovi problemi.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L.R. LAZIO 5.8.2011 N. 9 “Istituzione dell'elenco regionale Made in Lazio – Prodotto in Lazio”

La legge, al fine di assicurare ai consumatori un'adeguata e trasparente informazione sui prodotti del territorio regionale, detta norme per la realizzazione di un elenco Made in Lazio – Prodotto nel Lazio, che è condotto dalla struttura regionale competente in materia di marketing del made in Lazio, ed è reso disponibile ai consumatori sul sito istituzionale della Regione.

L'elenco è suddiviso in sezioni e l'inserimento dei prodotti avviene su richiesta delle imprese interessate ed ha durata per l'anno in corso.

Le imprese interessate all'inserimento dei propri prodotti nell'elenco presentano domanda alla struttura regionale competente, comprovando la sussistenza dei requisiti previsti per l'inserimento del prodotto in una delle sezioni e la struttura regionale competente procede all'istruttoria delle domande pervenute e, a seguito di valutazione positiva, inserisce il prodotto in una delle sezioni dell'elenco effettuando controlli a campione sulla veridicità del contenuto delle domande.

A tal fine la Giunta regionale, con propria deliberazione, detta le linee guida per il coordinamento e lo svolgimento dell'attività di controllo e costituisce un nucleo interdirezionale coordinato dal responsabile della struttura regionale competente e composto dai competenti dirigenti e funzionari regionali i quali possono accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni e, in caso di mancato riscontro sulla veridicità di quanto dichiarato nelle domande o di mancata collaborazione da parte dell'impresa nell'attività di controllo, la struttura regionale competente procede alla cancellazione del prodotto dall'elenco.

Il testo della legge è consultabile presso l'Ufficio Documentazione